

il casoELENA GIACCHERO
BIELLA

Debutto telematico
per le vendite
fallimentari

L'alloggio in città, prezzo base di 35 mila euro, non ha suscitato interesse. E' stato aggiudicato, ma senza storia, un capannone industriale a Massazza (57 mila euro); invece su quel posto auto (prezzo base 5100 euro) c'è stata battaglia. Non solo: sull'immobile l'asta tradizionale ha messo a segno un punto su quella virtuale. Ieri, infatti, c'è stato il debutto in Tribunale della prima asta telematica italiana sugli immobili: tutto è filato liscio, senza intoppi tecnici, confermando che il metodo funziona, grazie anche al collegamento Adsl messo a disposizione dall'Ordine degli avvocati. Nata da un'idea del giudice Andrea Antonio Salemmè, affiancato dall'avvocato Domenico Monteleone, dà la possibilità di acquistare beni on line, dal pc di casa o di ufficio. Per la cronaca la vendita on line ha raccolto due adesioni, mentre quella tradizionale cinque, tante erano le persone interessate presenti fisicamente in aula.

Il primo lotto a essere battuto è stato un alloggio, in città, dal prezzo base di 35 mila euro, che però non ha ricevuto offerte. Si è poi passati al secondo lotto, quello più gettonato, che ha visto la partecipazione di sette persone interessate: il posto auto. All'apertura delle buste, si è scoperto che una delle persone presenti offriva ancora prima

L'asta on line s'infiamma per un garage in città

Alla fine se l'è aggiudicato per 9 mila euro uno dei presenti in aula



Un momento dell'asta telematica di ieri in Tribunale a Biella

del via 6150 euro. Quando il battitore, ieri il giudice Salemmè, ha aperto la vendita all'incanto, subito è arrivata un'offerta via internet, con un rilancio di 200 euro. A quel punto, gli offerenti in aula, si sono avvicinati con nuove offerte, una ogni tre minuti, fino a far lievitare il prezzo. A quota 7600, il secondo colpo di scena: on line è arrivata un'offerta di 7800, quasi all'ultimo secondo disponibile. Una scossa ha fatto ulteriormente incrementare il prezzo, fino a quando si è arrivati all'aggiudicazione, per 9 mila euro, a uno dei presenti.

Come per il punteggio di un incontro di sportivo, i partecipanti hanno seguito tutte le fasi dell'asta su un maxi-schermo, dove comparivano le offerte, mentre il timer indicava il tempo rimanente. Al termine delle operazioni è stato stampato il «rapportino», senza che il cancelliere dovesse scrivere copie a mano, che è stato inserito negli atti ufficiali. L'asta si è conclusa con l'assegnazione del terzo lotto, un capannone a Massazza, dal prezzo di 57 mila euro, per il quale era stata presentata una sola offerta nel metodo tradizionale. Presto verrà fissata una data per la seconda asta telematica, visto il successo della prima, che potrebbe veder incrementare il numero di collegamenti via internet.

I vantaggi

Sistema a prova di brogli
pressioni e corruzione

Il progetto di asta telematica ideato dal giudice Andrea Antonio Salemmè e dall'avvocato Domenico Monteleone, in collaborazione con la società Aste Giudiziarie In Linea spa di Livorno, ha anche la particolarità di essere a prova di brogli. Nemmeno il battitore conosce gli offerenti, se non all'apertura delle buste e dell'assegnazione dei codici. Questo vale sia per chi si presenta in aula sia per chi partecipa da casa o dall'ufficio, attraverso il metodo telematico. Un sistema, quindi, che non permette intimidazioni o tentativi di corruzione. Occorre, ovviamente, anche vederlo in un ambito di più ampio respiro: basti pensare a quello che accade in territori controllati dalla criminalità organizzata, che potrebbe, nel momento in cui venisse a conoscenza dei nomi degli offerenti, fare pressioni per il ritiro di un possibile concorrente. L'utilità del sistema, inoltre, si può meglio comprendere pensando a come si può acquistare un immobile, magari la casa al mare, stando a centinaia di chilometri di distanza.

[E. Gi.]